

I.R. CAPITANATO DISTRETTUALE DI GRADISCA **(1860-1918).**

Il Capitanato distrettuale (Bezirkshauptmannschaft) di Gradisca già funzionante come coadiutore del Capitanato Circolare di Gorizia, acquistò autonomia in seguito alle disposizioni sulle riforme amministrative degli anni 1860-1861.

Le competenze di tale magistratura furono fissate definitivamente con la Legge 19.5.1868, che si sovrappose alla precedente Legge del 14.8.1852 e all'Ordinanza 19.1.1853 sui Capitanati Distrettuali. Rientrava nei suoi compiti l'espletamento nel territorio del Distretto politico delle attività riguardanti la difesa dello Stato e della pubblica sicurezza, il culto, l'istruzione, l'agricoltura, la sanità, l'edilizia, e in genere quelle attribuite in sede superiore al Ministero dell'Interno, oltre ad alcuni poteri anche penali di polizia.

Il Capitanato Distrettuale di Gradisca estese, giusta Ordinanza del Ministero dell'Interno del 10.7.1868 (BLI, N° 101), la propria competenza territoriale sui distretti giudiziari di Gradisca, Cormons, Cervignao e Monfalcone. L'1.1.1911, con la Notificazione 9.12.1910, i distretti giudiziari di Monfalcone e di Cervignano furono sottratti al Capitanato Distrettuale di Gradisca per costituire il Capitanato Distrettuale di Monfalcone.

Il fondo comprende gli atti rimasti del Capitanato Distrettuale di Gradisca fino al 1918, compreso il periodo in cui il Capitanato operò, a causa delle vicende belliche, in Volosca. Già conservato nei locali del Comune di Gorizia, esso fu recuperato dalla Prefettura e regolarmente versato all'Archivio di Stato di Trieste, da dove fu trasferito nel 1968 a Gorizia, dopo la costruzione della locale sede dell'Archivio di Stato, per disposizioni del Consiglio Superiore degli Archivi di Stato.

Nel 1969 fu restituito nell'ordinamento originale, e comprende gli atti presidiali raccolti per anno e alcuni originariamente raggruppati per materia, e l'archivio generale ordinato per materie specificate con lettere e con numeri frazionari fino al 1914 e successivamente, dal 1916 al 1918, al tempo dello sfollamento del Capitanato a Volosca, semplicemente raccolti con una numerazione progressiva di protocollo.